**Esempio di pianificazione di EAS (Episodio di Apprendimento Situato)**

**ALLESTIMENTO DEGLI AMBIENTI PER LA FESTA**

Attraverso un percorso con compiti autentici e stimolanti , che mirano a sollecitare gli alunni all’impiego delle proprie conoscenze, abilità, e capacità, si ha l’opportunità di valutare le competenze degli stessi.

Mettere a punto prestazioni basate su un sapere autentico, dinamico, attivo, agganciato alla realtà, significativo, diviene

una condizione per strutturare un insieme di esperienze formative adatte allo sviluppo di tale sapere.

|  |  |
| --- | --- |
| **FASE 1 – preparatoria** – INFORMAZIONE  Problem setting | |
| COSA FA L’INSEGNANTE | COSA FANNO GLI STUDENTI |
| L’insegnante spiega ai ragazzi che l’attività che verrà proposta avrà come obiettivo quello di organizzare e realizzare gli allestimenti per la festa di fine anno scolastico. Si valuterà lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.  Che cosa significa per voi spirito d’iniziativa e imprenditorialità?  Come si possono valutare? |  |
| L’insegnante quindi mostra alla classe un video relativo alla festa dell’anno precedente, successivamente pone ai ragazzi domande quali: perché si fa una festa? Quali sono gli obiettivi? Perché è importante? Cosa serve? Hai mai organizzato una festa? Esperienze personali……..etc | I ragazzi rispondono alle domande e si scrivono le risposte maggiormente significative sulla lavagna( cartellone, finestre, banco , post-it……) |
| L’insegnante propone ai ragazzi di fare insieme un giro all’interno e all’esterno della scuola per rilevare e analizzare gli spazi della scuola dove si svolgeranno le attività della festa. L’insegnante comunica agli alunni di porre attenzioni a determinate caratteristiche dei differenti ambienti: mappa, oggetti, arredi, entrata, uscita, finestre, porte, caratteristiche spazi aperti etc…………) | I ragazzi durante il giro prendono appunti e/o schemi secondo i consigli dati dal docente |
| Il docente dice ai ragazzi che ognuno di loro a casa deve pensare a come caratterizzare gli allestimenti dei diversi spazi in base alla loro funzione per il giorno della festa. I ragazzi potranno portare idee, fotografie, oggetti e quant’altro possa rappresentare la loro idea coerente con ciò che si realizzerà in quello spazio.  L’insegnante fornisce una griglia dove vengono collocate le idee  L’insegnante comunica ai ragazzi degli indicatori di efficacia che aiuteranno nella scelta tra le proposte emerse: coerenza, originalità, praticità, fattibilità, reperibilità di materiali, economicità, riciclo e riutilizzo….. | I ragazzi annotano la consegna sul diario.  Gli indicatori vengono inseriti dai ragazzi in un’apposita griglia. |

|  |  |
| --- | --- |
| **FASE 2 – operatoria** – LABORATORIO  Learning by doing | |
| COSA FA L’INSEGNANTE | COSA FANNO GLI STUDENTI |
| L’insegnante chiede ai ragazzi di esporre singolarmente il loro lavoro –elaborazione Braistorming.  Selezione delle proposte valutate secondo gli indicatori forniti precedentemente. | Esprimono e mostrano quanto elaborato a casa |
| Formazione dei gruppi e comunicazione delle competenze chiave che verranno osservate durante le fasi del compito e valutate alla conclusione delle attività.  Il docente insieme ai ragazzi imposterà un format che sarà consegnato ad ogni gruppo con indicato: materiale, tempi di realizzazione, realizzazione del progetto. | I ragazzi seguono le indicazioni dell’insegnante e collaborando realizzano il loro prodotto. |
| Ogni gruppo predispone il progetto di allestimento degli spazi (artefatto) e lo illustra ai compagni.  Allestimento: il docente accompagna i gruppi. | Allestimento che potrà essere realizzato solo dalla classe coinvolta o eventualmente in collaborazione con altre classi prime. |

|  |  |
| --- | --- |
| **FASE 3 –ristrutturativa –** REVISIONE  Reflecting learning | |
| COSA FA L’INSEGNANTE | COSA FANNO I RAGAZZI |
| L’insegnante chiede ai ragazzi come valutano l’esperienza e chiede loro di autovalutarsi secondo gli indicatori precedentemente esposti ed ora contenuti in una griglia. | I ragazzi compilano la propria griglia, si autovalutano motivando il perché ed esprimono il proprio grado di coinvolgimento dell’attività. |
| Il docente confronta la propria valutazione e quella dei ragazzi sulla base degli stessi indicatori motivando eventuali discrepanze. |  |
| Si riflette con i ragazzi sul percorso effettuato ponendo semplici domande: cosa abbiamo fatto? Perché? Come? Potrà esserci utile ancora? |  |